

Brigitte Niedermair ist eine Perfektionistin des Bildes. In ihren essentiellen Fotografien herrscht eine Atmosphäre des absoluten Aufgehobenseins der Koordinaten von Raum und Zeit; transzendente Interpretationen liegen nahe. Im Gegensatz dazu ist ihre Kunst, in der eine rein weibliche, aber keineswegs auf die »feministische« Thematik beschränkte Welt dargestellt wird, durchaus in der Realität verankert, die – ebenso wie bestimmte Verhaltensobsessionen und gesellschaftliche Veränderungen – von der Künstlerin durch eindringliche Metaphern einer scharfen Analyse unterzogen wird. Die letzte Serie von Arbeiten »in Weiß« könnte als eine Art Ziel-punkt einer gestalterischen Suche bezeichnet werden, da hier, im Unterschied zu einigen früheren Arbeiten, Tradition und Gegenwart nicht mehr vermischt werden, sondern das gesamte Werk in der Gegenwartswelt wurzelt. Mit erhabenen und gleichzeitig absolut minimalistischen und beinahe aseptischen Ausdrucksmitteln stellt Brigitte Niedermair die Entpersonalisierung der westlichen Welt im Zeitalter der viel diskutierten Globalisierung dar. Ohne Emphase, aber mit beißender Klarheit enthüllen die Fotos das absolute Fehlen jeglicher Individualität in der Darstellung ätherischer, teilnahmslos wirkender Frauen, die alle in dieselbe weiße Bekleidung gehüllt sind. Das immer gleiche weiße Hemd mit Taschen und Kapuze wird von verschiedenen Frauen unterschiedlich getragen, ohne je den Effekt einer Differenzierung zu erzielen. Zurück bleibt der Eindruck der Uniformität. Dennoch vermittelt die Künstlerin mit ihren Bildern auch das ihr eigene Gefühl für Harmonie und Ästhetik. Sie verurteilt die Entfremdung nicht, sondern beschränkt sich auf eine raffiniert einfache Konstatierung eines sich de facto vollziehenden Wandels. (Ir)

Brigitte Niedermair è una perfezionista dell'immagine: nelle sue fotografie essenziali regna un'atmosfera di assoluta sospensione, che annulla le coordinate spazio-temporali e a volte potrebbe persino indurre a tentazioni trascendentali. Invece la sua arte, che ritrae un mondo unicamente femminile, ma non rimane solo legato a tematiche prettamente «femministe», è più che mai ancorata alla realtà e attraverso sapienti metafore costituisce un'acuta e sottile analisi di alcune ossessioni comportamentali e di determinati cambiamenti sociali. L'ultima serie di lavori «in bianco» costituisce una sorta di punto d'arrivo della giovane artista meranese, che diversamente da alcuni lavori passati non mescola più tradizione e contemporaneità, ma si presenta come opera fortemente radicata nel nostro presente. Con un linguaggio aulico e al contempo assolutamente minimalista e quasi asettico Brigitte Niedermair mette in scena la spersonalizzazione del mondo occidentale nell'era della famosa globalizzazione. Senza enfasi, ma con pungente lucidità le fotografie mettono a nudo l'assenza di tipicità di un indumento bianco indossato da donne eteree, impassibili. L'oggetto in questione è sempre lo stesso: una maglia bianca con tasche e cappuccio, che viene usata distintamente da donne diverse, ma che non riesce a raggiungere un effetto di differenziazione e diventa uniforme. Ma alla fine l'autrice con le sue immagini comunica comunque uno spiccato senso di armonia, di bellezza: non c'è la condanna di un'alienazione, ma una raffinata e semplice constatazione di un mutamento di fatto. (Ir)

BIOGRAFIE

★ 1971 in Meran, lebt in Mailand

AUSSTELLUNGEN (AUSWAHL)

- 2002 *Das absurde Bekannte*, Phoenix Art – Sammlung Falckenberg, Hamburg
Frontiere 2002, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Suzzara
Via Satellite, Mercati Traiane, Rom
- 2001 *Ma Donna*, Robert Sandelson, London (Einzelausstellung)
Ma Donna, B & D Studio, Mailand (Einzelausstellung)
- 2000 *Details*, La Giarina, Verona
La spiritualità nell'arte, Santuario di Oropa, Biella
Überblick, Stadtgalerie Wels/Stadtgalerie Linz/Fotoforum Innsbruck
Le Re-gard anni 90, Centro Studi e Documentazione, Arte Contemporanea, Treviso
- 1999 *Bible_Bird and Fire*, Foto-Forum Bozen/Schloss Welsperg/
Frauenmuseum Meran (Einzelausstellung)

BIOGRAFIA

★ a Merano nel 1971, vive e lavora a Milano

PRINCIPALI MOSTRE

- 2002 L'assurdo conosciuto, Phoenix Art – Collezione Falckenberg, Amburgo
Frontiere 2002, Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Suzzara
Via Satellite, Mercati Traiane, Roma
- 2001 *Ma Donna*, Robert Sandelson, Londra (personale)
Ma Donna, B&D Studio, Milano (personale)
- 2000 *Details*, La Giarina, Verona
La spiritualità nell'arte, Santuario di Oropa, Biella
Überblick, Stadtgalerie Wels, Stadtgalerie Linz, Foto-Forum Innsbruck
Le Re-gard anni 90, Centro Studi e Documentazione, Arte Contemporanea, Treviso
- 1999 *Bible_Bird and Fire*, Foto-Forum, Bolzano, Castel Welsperg,
Museo della Donna, Merano (personale)



Ohne Titel
2001, aus »(Re)search: The »Schwetter««,
Lambda-Print auf Aluminium, 100 x 100 cm

Senza titolo
2001, da »(Re)search: The »Schwetter««,
stampa lambda su alluminio, 100 x 100 cm





Ohne Titel
2001, aus »(Re)search: The »Schwetter««,
Lambda-Print auf Aluminium, 100 x 200 cm

Senza titolo
2001, da »(Re)search: The »Schwetter««,
stampa lambda su alluminio, 100 x 200 cm